

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il  
Domenico e le Feste civili.  
Associazione per tutta Italia  
32 all'anno, lire 16 per un semestre  
lire 8 per un trimestre; per  
Stanzieri da aggiungersi le spese  
postali.  
Un numero separato cent. 10,  
retrato cent. 10.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## UDINE 30 MARZO

Il telegrafo ci reca oggi qualche nuovo dettaglio sulla convenzione per lo sgombero del territorio francese. Una clausola della medesima che merita di esser notata si è quella in forza di cui, fino allo sgombero completo, i dipartimenti occupati, compreso Belfort, saranno considerati come territorio neutrale e non si potranno quindi fortificare. Questa circostanza però non diminuisce la gioia dei francesi per la liberazione anticipata di una parte del loro paese; e in alcuni punti delle provincie occupate, questa gioia si tradusse anzi in dimostrazioni ostili ai tedeschi «scusabili», dicono i giornali di Parigi, ma da deplorarsi. I tedeschi peraltro non hanno creduto del caso di mostrarsi severi anche in questa occasione. Essi sono adesso animati da sentimenti molto conciliativi. Basta, a provare quali disposizioni regnino adesso a Berlino, il leggere l'articolo della *Corr. Provinciale*, di cui diamo un riassunto nelle notizie telegrafiche d'oggi. Esso è tutto amichevole, tutto cordiale col governo francese, del quale tesse l'elogio per avere lealmente eseguita la convenzione colla Germania e per quello spirito di moderazione e di amore alla pace che il foglio prussiano confida abbia ad esercitare una salutare influenza sui futuri rapporti delle due grandi Potenze. Ma questi non sono i soli complimenti che il signor Thiers riceve di questi giorni. Tutte le Potenze gli hanno diretto vive congratulazioni per il trattato relativo allo sgombero, specialmente l'Inghilterra e la Russia. Ci sembra soltanto che il telegrafo esageri un poco nel dare una grande importanza alle espressioni usate da Orloff in tale occasione. Che le relazioni tra la Francia e la Russia siano perfettamente cordiali nessuno pensa a metterlo in dubbio; ma le parole di Orloff il quale è d'avviso che il successo di Thiers sia un trionfo della Russia medesima, se esprimono la sua opinione individuale, crediamo che sieno ben lungi dal riflettere il vero pensiero del governo di Pietroburgo. Si sono troppe volte ed a torto attribuite alla Russia delle disposizioni ostili verso la Prussia, per poter credere che attualmente essa le nutra.

Le Cortes spagnuole hanno approvato il progetto per l'organizzazione dei battaglioni dei volontari. Credesi ch'esse termineranno nella corrente settimana tutti i lavori pendenti, e potranno quindi sospendere le proprie sedute. Da Barcellona, ove Figueras pare che si trovi tuttora, nessuna notizia. In quanto ai Carlisti, la *Gazzetta di Madrid* oggi annunzia che il loro attacco contro Alsasua venne respinto. Intanto il curato Santa-Cruz continua le sanguinose sue gesta; ed oggi stesso un dispaccio ci annunzia che a Vera egli ha fatto fucilare due persone. Questo modo di guerreggiare non è del gusto di tutti, neppure del suo partito, e il *Pensamiento* afferma che don Carlos ha biasimato il suo troppo ardente servitore. Questi si è indignato contro il giornale madrilen, e, secondo l'*Imparcial*, avrebbe scritto ai redattori del *Pensamiento* una lettera in cui promette loro che appena giunto a Madrid li farà fucilare immediatamente, considerando che il *Pensamiento* essendo carlista, non deve screditare il curato di Santa-Cruz. Ecco almeno un uomo che capisce la solidarietà politica: il suo linguaggio sta benissimo in bocca di un ministro di colui che disse: Amatevi scambievolmente.

Il governo prussiano ha fatto sequestrare a Posen fra le mani del clero le circolari dell'arcivescovo che hanno valso a questo prelato un processo giudiziario. Sembra tuttavia che il ministero non sia disposto a ricorrere ora a questa estrema; i fogli ufficiali serbano il silenzio a tale proposito. Intanto la guerra fra l'arcivescovo e l'autorità civile continua trasformandosi; una nuova circolare episcopale invita i preti incaricati dell'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche a riunire gli allievi fuori della scuola per dar loro questa istruzione. Da parte sua, il governatore della provincia ha diretto istruzioni alle autorità per reagire contro gli ordini del prelato, e impedire ogni infrazione mascherata alla legge.

È riuscito agli sforzi di Deak di evitare almeno per ora la rottura che era in procinto di nascere nel suo partito. Lonyay medesimo che si era fatto capo dell'opposizione alle nuove imposte progettate dal ministero, dichiarò di esser disposto a votarle e le votò infatti. Anche la sinistra moderata diede voto favorevole alle proposte governative, ed il suo capo Tisza, nel dar ragione del suo voto, disse queste belle parole: «Non potrei risolvermi a ritornare al mio paese e dire agli elettori: Non abbiamo aumentato le imposte di un quattrino, ma per non voler far ciò abbiamo lasciato le finanze del paese in questo scompiglio. Piuttosto dirò: Abbiamo aumentato i vostri pesi, ma in compenso abbiamo posto ordine alle finanze del paese.»

Le odierne notizie da Londra ci fanno credere che il gabinetto Gladstone non subirà nemmeno

una modificazione parziale. A Londra fu tenuto un meeting contro l'imposta sopra la rendita che essendo stata creata in via provvisoria, dove ora sparire, tanto più che quest'anno, a quanto affermò il presidente del meeting, le entrate supereranno le spese. Lo sciopero nel Galles meridionale è quasi completamente cessato.

## THIERS

I nostri lettori sanno che quest'uomo di Stato non ci può essere simpatico, e perchè. Pare, per esser giusti, dobbiamo dire, che nelle condizioni in cui si è trovato usò una grande abilità a vantaggio del suo paese, e che lo ha restaurato più presto che non si credesse.

Destreggiandosi ed oscillando ora a destra, ora a manca, non soltanto ha saputo governare in mezzo alla discordia dei partiti e rendersi a tutti, come conciliatore, necessario; ma ha condotto l'Assemblea attuale a concedergli quelle cose, che ei reputa necessarie per poter passare, se non altro, da un provvisorio pericoloso e senza domani, ed uno più lungo e più sicuro, e soprattutto a rendere possibile, il passaggio dall'attuale ad un'altra Assemblea senza una rivoluzione.

Non già che il domani sia sicuro, nè con una Repubblica conservatrice, nè con una monarchia liberale, nè con un altro Governo qualunque; ma è un fatto però che il paese tira innanzi senza disordini e che esso in questa tregua va riavendosi. Se saranno votate le proposte che farà il Governo e se le elezioni si faranno tra non molto tempo, non soltanto il Governo che esiste acquisterà una maggiore stabilità, ma volendolo il paese e dimostrando colle elezioni, si troverà fondata quella Repubblica conservatrice a cui molti aspirano: non vedendo possibile altro di meglio. Un discreto provvisorio può educare la Francia a governarsi da sé, sebbene anche adesso, come sempre, dimostri il bisogno di una dittatura qualunque.

Il maggiore servizio reso al paese dal trionfo di Thiers è di aver condotto le cose al punto, che tra pochi mesi il territorio francese possa essere sgombero dalle truppe straniere. L'Assemblea, dove pure sono tanti che odiano cordialmente Thiers e non glielo nascondono, non poté a meno di dimostrargliene gratitudine. Ma questo fatto è il principio di altri. Thiers ha guadagnato tanto in autorità quanto i suoi avversari hanno perduto. A lui sarà più facile adesso di far passare le sue proposte, di ottenere che l'Assemblea si sciogla e che si venga alle elezioni, e di fare questo in modo che invece dei partiti più estremi, prevalgano i più moderati. Se le elezioni le farà Thiers, e se torneranno eletti alcuni legittimisti e radicali di meno, ed in maggior numero coloro che vogliono la libertà coll'ordine, sarà quanto si potrà aspettarsi di meglio. Un problema sarà almeno sciolto, se la Francia desidera la pace e la moderazione, e si appaga di governarsi senza andare incontro a nuovi sconvolgimenti ed a colpi di Stato.

La lega dei tre imperatori da una parte e la confusione della Spagna dall'altra, ed anche quello sforzo della internazionale gesuitica di sconvolgere il mondo provocando la guerra tra le diverse classi sociali, e la coscienza che ci vuole molto tempo per riacquistare alla Francia la perduta influenza, devono influire a moderare in Francia tutte le passioni eccessive dei partiti. Superato il difficile passaggio dall'una Assemblea all'altra, molte incertezze saranno eliminate ed il paese si adatterà più facilmente su quello che esiste. Anche il vecchio Thiers, potrà allora ammalarsi e morire; cioè che a tanti non sembra possibile adesso. Più si ritarda l'arrivo dei pretendenti, e più difficile è per essi e per i loro partigiani l'ottenere il proprio intento. La tregua che la Francia concedesse a se medesima potrebbe così giovare anche al consolidamento degli altri Stati o nuovi, o rinnovati. In questo caso Thiers avrebbe giovato anche agli altri. Riacquistando la sua forza, la Francia sarà tentata alla rinvincibile; ma ci penserà un poco quando veda tutti gli altri preparati.

## RISPOSTA AD ALCUNI APPUNTI in relazione agli articoli sui bovini (1)

In proposito delle lettere sui bovini nel Veneto orientale, taluno che ne approva in generale le massime

(1) Abbiamo detto, che aperta una volta la discussione sopra il tema, ora riconosciuto importante da tutti, dei bovini, la cosa procederà.

L'anno scorso la nostra polemica contro quei giornali che volevano impedire l'esportazione dei be-

sime ci domanda, se noi intendiamo di mettere in dubbio e disapprovare l'introduzione dei tori svizzeri fatta nel nostro Friuli.

Rispondiamo di non averla disapprovata punto; ma di averla indicata soltanto come un esperimento, e come uno sperimento che ha bisogno di essere provato utile, perchè utile diventasse davvero. Di più ci sembra di avere detto abbastanza chiaramente, che quello è uno sperimento che non basta e che deve essere accompagnato da altri per acquistare un vero valore.

Se quei tori della razza friburghese potranno, meglio di altri, dare sviluppo alle quantità richieste nella nostra pianura, cioè di darci buoni animali da lavoro in terre non forti e da carne abbastanza precoci e facili ad essere ingrassati col cibo che noi possiamo loro dare, e da pagarci meglio col loro prodotto e prezzo il nutrimento che noi diamo loro, avremo quella introduzione come un vero acquisto.

Non affrettiamoci però a cantare vittoria prima di avere conseguito con sicurezza e con ripetute prove un durevole effetto. Non si tratta già soltanto di possedere alcuni corpiulenti bastardi quale frutto dell'incrocio di quei tori colle nostre giovenche, e poi di veder degenerare tutto questo in una mischia che non raggiunga la bontà relativa della razza di prima.

Si tratta invece di formare una razza, che abbia tutti i pregi e meno difetti della nostra, e che acquisti altri pregi della razza svizzera, o d'altra che sia, se si tenta un'altra; e poi di rendere durevoli questi pregi in una razza costante, senza il ritorno ai difetti di prima, forse accresciuti, anzi inevitabilmente accresciuti, se non si seguono le buone regole di allevamento per le razze incrociate.

Ora quanti sono che tali regole presso di noi le conoscono, né teoricamente né praticamente, e che condescendo le seguono e sono in grado d'insegnarle agli altri, e potrebbero farle accettare con una pratica istruzione alla gente del nostro contado?

Ben vede quel tale che ci ha fatto quella domanda, che non si può arrestarsi al primo passo, supposto che per questo o quel motivo si volesse, per le ragioni di questo incrocio, o di altri che da altri si preferiscano, i modi di venirlo ampiamente attuando, di tenere dovutamente le note degli effetti comparabili, di confrontarle e valutarle e renderle apprezzabili dagli altri allevatori.

Ora non soltanto non ci sembra che tutto questo si abbia fatto e si faccia a dovere, ma dubitiamo che ci si abbia nemmeno ancora pensato, almeno di maniera da conseguire dei sicuri risultati. Temiamo che non ci siamo ancora avvezzati nemmeno a discutere tali soggetti, come lo fecero nell'Inghilterra ed altrove per ottenere i mirabili effetti cui essi conseguirono. Anzi ci sembra, che non ancora si veda chi seriamente si occupi della questione nella Società agraria e nei Comizi. Sarebbe pur bene che nel seno della prima, per dare un segno che cerca di ravvivarsi, e dei secondi per dimostrare non essere vera l'accusa data loro comunemente di non essere stati mai vivi, si cercasse di formulare delle istruzioni popolari, non foss'altro che per iniziare un principio di quella gara di vero miglioramento col massimo possibile tornaconto.

Un altro dubbio ci è stato mosso; cioè se noi non teniamo troppo poco conto delle qualità lattiere cui potrebbe acquistare anche la razza della nostra pianura superiore, che finora è la più distinta per dare buona carne.

La produzione del latte anche nella nostra razza da lavoro e da carne, è desiderabile e possibile. E noi anzi apprezziamo grandemente tale qualità anche perchè vorremmo vedere entrare per molto il latte nella alimentazione dei nostri contadini, e specialmente delle donne e dei fanciulli, affinché non

stiamo, che per noi equivaleva a togliere l'occasione e la ragione di accrescere questo prodotto della nostra industria agraria, ci spinge a proporre il Congresso degli allevatori del Veneto a Treviso, avvertendo che quello non sarebbe stato che il principio. Difatti Treviso generò Conegliano e nel prossimo aprile avremo da discorrerne colà. Intanto il Ministero di agricoltura invia certi quesiti, cui pubblicheremo domani e su cui la Deputazione provinciale c'invita a rispondere il 30 corrente al Palazzo Bartolini. Sappiamo che il Bollettino della Associazione agraria tratterà di nuovo questo tema. Il presidente del Comizio di Conegliano, diresse in quella Gazzetta alcune lettere in risposta a quelle che comparvero nel *Giornale di Udine*. Noi qui, ed in qualche altro numero rispondiamo ad alcune osservazioni fatteci in proposito di quelle lettere. Un poco alla volta così la questione andrà specializzandosi. Molti saranno obbligati ad osservare ed a studiare, ed anche noi ci metteremo su quella via in cui altri di gran lunga ci precedete.

si nutrano di sola polenta. Ma, distinguendo zona da zona, razza da razza e scopo da scopo, non potevamo a meno di partire dalle qualità prevalenti e da doversi cercare in una razza, secondo lo scopo dell'allevamento e l'uso degli animali. Ora si potranno più o meno bene combinare due delle accennate qualità, ma non mai eminentemente tutte tre. In questa zona noi combiniamo abbastanza bene lavoro e carne; ma queste due qualità non potranno combinarsi colla terza, cioè di possedere una razza anche eminentemente lattifera.

Presso di noi si adopera per un lavoro moderato anche le giovenche. Ora il lavoro svolgerà nella razza le qualità di una buona muscolatura, non quelle di una copiosa produzione di latte.

Ci viene domandato, se non ci fidiamo troppo del miglioramento della razza in sé stessa, e se questa non si sia migliorata già, quanto è possibile, col trattamento che può ricevere in paese.

Rispondiamo, che se il miglioramento fosse giunto al punto possibile più alto colla razza paesana, non sarebbe da pensare nemmeno a migliorare colle altre razze; ma che per il fatto da un certo numero d'anni il miglioramento della razza paesana è bensì avvenuto in una certa misura; ma è ben lontano dall'essere giunto ad un limite eminente, nonchè all'ultimo possibile. Tanto è vero che tra animali ed animali si nota una grande differenza. Il miglioramento finora ottenuto si deve al miglioramento ed alla maggior copia dei foraggi ed alla tenuta in istalla invece che sopra magri pascoli, come succedeva quarant'anni fa.

Ma ha mancato finora una scelta ragionata ed il buon uso dei tori e lo scartamento dalla fecondazione delle giovenche difettose, per cui non si migliorò tutta la grande massa degli animali, e non si ebbe poi alcuna cura di svolgere nella razza le buone sue qualità collo scegliere sempre gli animali riproduttori che le posseggano in grado eminente.

Anzi, sebbene ci sieno in paese delle persone che sanno abbastanza bene valutare queste qualità, e le valutano anche individualmente; sia come allevatori, buoi con altri paesi, non si è formato ancora un criterio comune per distinguere tutte queste buone qualità, per farle apprezzare convenientemente dagli allevatori, per indurli tutti ad osservare certe regole nell'allevamento.

Ecco adunque quello che urge di fare, di apprendere ed insegnare a fare tutti, di mostrare negli effetti quanto sia utile di fare, di cercare quello che potrebbe farsi di meglio.

Quando si abbia studiato ed imparato e reso comune l'arte di migliorare una razza in sé stessa, si ha anche imparato come si possa introdurre altre razze più perfette, o come si possa migliorare la nostra cogli incrociamenti.

Abbiamo detto che si deve migliorare la razza in sé stessa, perchè, quando si voglia conseguire un effetto generale, che giovi a tutto il paese, questa via, che a taluno sembra la più lunga è in fatto la più breve, perchè in questa possono facilmente entrare tutti e la razza può trovarsi in un miglioramento costante, mentre in quell'altra non tutti possono entrare, o si fidano di entrare, sicchè i miglioramenti, essendo troppo parziali ed incompleti, non agiscono sulla grande massa e costantemente, in modo da produrre effetti generali.

E poi questo, che di poter migliorare poco o molto e durevolmente la razza in sé stessa colla scelta, si è sempre sicuri; giacchè non si fa che scegliere il meglio, per svolgere le qualità buone già esistenti e che si trovano più o meno in armonia colle condizioni naturali ed artificiali del paese, colla sua agricoltura e con tutti gli elementi che contribuiscono alla produzione. Ogni miglioramento ottenuto si generalizza da sé coll'esempio e coll'emulazione e coll'utile evidente, anche se non tutti sono capaci di cercare la causa e le regole del miglioramento. Siccome poi questa prova non esclude le altre, così è da seguirsi per la prima.

Un quesito ci viene fatto, se l'irrigazione, propugnata da noi con tanto calore come mezzo industriale di accrescere non soltanto la produzione, ma di renderla stabile e regolare, non presenti poi l'inconveniente di procacciare un fiato meno aromatico e quindi di dare una carne meno gustosa dell'attuale.

L'inconveniente supposto per noi è un fatto dubbio.

Prima di tutto siamo ancora ben lontani dalla speranza di poter attuare la irrigazione in tutta la montagna ed in tutta la pianura della nostra regione; sicchè resterà largo spazio ad una produzione uguale a quella di adesso. Avremmo coll'irrigazione in ogni caso generi diversi di produzione bovina, e da poter soddisfare tutti i gusti.

Quello che è certo si è, che la irrigazione, la quale al postutto non è che una pioggia artificiale,



prodotta a volontà e quando ce n'è il bisogno, viene a triplicare, a quadruplicare, sopra lo stesso spazio il prodotto dell'erba, il che equivale a moltiplicare il numero dei bovini.

Questo maggior numero di bovini è una ricchezza del paese per sé stesso, per la massa dei concimi che dà anche per la coltivazione e maggior produzione delle altre terre, per la maggiore quantità di sostanze animali che porta nell'alimentazione delle popolazioni accrescendone la forza, per la maggiore agevolezza che offre di poter occupare una parte di queste forze nelle industrie delle fabbriche e nella ampliazione dei commerci, per la possibilità data di coltivare anche delle piante commerciali, come le oleifere e le tessili e poscia anche le radici, per la stabilità data all'industria agricola, donde la semplificazione ed il perfezionamento di essa.

Ma guardato l'effetto della irrigazione soltanto sulla produzione bovina, oltre all'aumento del numero dei bestiami, essa rende possibile l'industria dei latticini tanto in montagna, quanto in pianura. Poi l'erba fresca usata di melo come alimento influisce sulla precocità, sul volume e sul facile ingrassamento degli animali, e quindi apre la via ad un'altra industria, che è quella della produzione degli animali precoci da carne senza adoperarli nel lavoro ed a quella dell'ingrassamento degli animali allevati Oltralpe per farne un commercio speciale guadagnandone, oltre il maggior prezzo, anche i concimi.

Infine tra i vantaggi dell'irrigazione, che per essere indiretti non vanno meno a sommarsi cogli altri, quando dei corsi d'acqua siano distribuiti nella zona inacquosa, sono quelli di accrescere d'assai la produzione arborea, che equivale ad una fissazione nel suolo coltivabile di principi fertilizzanti aerei ed altri ricercati dalle radici degli alberi agli strati inferiori e non coltivati, e l'altro di distribuire la forza motrice nella campagna, in modo da aiutare l'industria agricola colle macchine e da poter fondare le altre industrie. Si tace che presso alle cascate si possono ingrassare in maggior copia castrati, majali e pollerie, e che coll'acqua si possono aumentare i prodotti delle ortaglie, e fino farne oggetto di un commercio di esportazione, oltre l'utile diretto che ne viene alla popolazione per l'uso suo. Le sono tutte assieme tante utilità per il miglioramento economico del paese, che compenserebbero assai anche il supposto minor gusto della carne di questi bovini in confronto di quelli nutriti con foraggio cresciuto all'asciutto.

Abbiamo volentieri ricevuto questi appunti, come volentieri riceveremo le idee degli altri sopra questo importante tema della industria dell'allevamento dei bovini nel Veneto orientale.

Noi saremmo contentissimi di lasciare il posto ad altri; ed il *Giornale di Udine*, proponendosi anzitutto il progresso economico e civile del nostro tale, la cui posizione estrema è di molta importanza per l'Italia, dichiara aperta tale questione, come tutte le altre, che non siano la politica, nella quale tutti troveranno naturalissimo, che il *Giornale* sia della sua propria opinione, rispettando sempre quella degli altri.

Sarebbe la nostra ambizione quella di poter elevare la stampa provinciale ad istituzione educativa della Provincia; ma questo è un fatto che non dipende da noi soli, bensì dal concorso degli altri; dinanzi ai quali saremmo ben contenti di eclissarci, anche per non riuscire noiosi parlando soli.

P. V.

## ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Persuasion*:

Sembra indubitato che nella condotta che hanno tenuto di recente i deputati irlandesi alla Camera dei Comuni d'Inghilterra, in occasione della discussione che ha avuto termine con la sconfitta del Ministero Gladstone, ci entrino per molto le istigazioni ed i suggerimenti che sono partiti di qui: dal Vaticano, già s'intende. Allorché il cardinal Collen fu in Roma nell'autunno scorso, fece osservare che si poteva facilmente trar vantaggio dai vincoli d'amicizia personale che esistono da un pezzo fra l'arcivescovo di Westminster, monsignor Manning, ed il signor Gladstone: ed in conformità di questi suggerimenti, fu data istruzione al Manning, affinché facesse di tutto per determinare il signor Gladstone a tentare dei passi presso il Governo Italiano relativamente alla legge sulle Corporazioni religiose. L'illustre uomo di Stato non volle, com'era da aspettarsi da chi conosce il suo illuminato liberalismo ed il suo profondo rispetto verso l'indipendenza delle altre nazioni, non volle accondiscendere alle istanze, od almeno ai desiderii che monsignor Manning aveva avuto incarico di esprimere. *Inde ira*. I deputati irlandesi hanno perciò dato il suffragio contrario al Ministero, quantunque la proposta ministeriale, informata da un grande principio di libertà, giovasse non poco ai veri e benintesi interessi della religione cattolica. Anche in Inghilterra dunque gli ostacoli che incontra l'attuazione dei veri principi liberali, per quanto riguarda le relazioni fra la Chiesa e lo Stato, provengono da coloro che obbediscono al motto d'ordine ch'è dato dagli ultramontani.

## ESTERO

Spagna. L'*Avisador Malagueno* crede che nei dintorni di Velez e Malaga siano da 900 a 1000 car-

liati. Lo stesso foglio dice che Saballs è un vero guerillero; la sua attività e la sua intelligenza sono miracolose. Egli profitta di tutte le occasioni che se gli presentano. Ha adottato una specie di telegrafo che gli permette di essere sempre in comunicazione con le diverse bande sparse che dipendono dai suoi ordini. È un telegrafo a polvere.

La trasmissione dei comandi si fa con forti detonazioni, delle quali è convenuto il significato. Il generale occupa coi suoi carlisti un dato luogo, sulle montagne, vi fissa i quattro punti cardinali e stabilisce delle linee di pionieri che, partendo da ognuno di questi punti, si avanzano alla distanza di sei leghe o più. Questo ingegnoso metodo gli serve mirabilmente per evitare degli scontri con distaccamenti troppo numerosi e riunire la sua forza in modo da potere agire con sicurezza.

Dicesi che il cabecilla Lizaraga abbia dato ordine di procedere contro il curato Santa Cruz. L'ordine sarebbe venuto da don Carlos.

La maggior parte della guarigione di Saragozza ha fatto adesione alla dimostrazione internazionalista avvenuta in quella città.

Il corrispondente madrilenno del *Times*, dopo aver narrata la dimostrazione popolare che ebbe luogo la sera dell'8 corrente intorno al palazzo delle Cortes, e che il Castelar riesci a sciogliere pacificamente, scrive d'aver seguito i dimostranti a Puerta del Sol, dove formarono diversi crocchi, tutti disputanti sugli avvenimenti politici.

Il tema principale (prosegue il corrispondente del *Times*) era la condanna dei radicali. L'oratore di uno di que' crocchi era un ometto inferocito. Aveva delle grandi cose da dire, e ad ogni istante le sue parole venivano interrotte dagli uditori con esclamazioni di: *verdad! verdad!* (è vero! è vero!). La sostanza del suo discorso è questa:

« Il Re ha abdicato di sua spontanea volontà. Nessuno ve l'ha forzato; infatti nessuno ve lo poteva forzare; era troppo valoroso per questo. Vi ricordate con quanta intrepidezza egli percorse a cavallo le vie di Madrid il giorno del suo arrivo, solo, finta braccia avanti ai generali ed ai cortigiani che l'accompagnavano, sapendo, che gli assassini di Prim potevano girargli intorno per ammazzarlo? »

Gli uditori accennarono di sì col capo.

« Sì, disse uno di loro. Don Amadeo era solo un hombre! »

L'oratore continuò:

« Ma voi sapete che si stanco. Non sapeva a chi credere: se a Serrano, o a Topete, o a Sagasta, o a Zorilla, o a Martos, o a Rivero, o a chicchessia. Ciascuno gli diceva delle menzogne sul conto degli altri, ed egli, non sapendo chi avesse ragione, fece i suoi haul e se ne andò! »

Francisco La Repubblica Francese dedica sotto gli occhi del ministro francese della guerra, un esempio che gli dà in questo momento il ministro Ricotti a proposito delle recenti disposizioni relative agli studi ferroviari cui dovranno d'ora innanzi dedicarsi gli ufficiali italiani.

« È indubitabile — dice l'articolo — che in breve termine l'Italia, come la Germania, come l'Austria, sarà in grado di mobilitare rapidamente il suo esercito e sarà in possesso d'un insieme di mezzi che le permetteranno di servirsi efficacemente delle ferrovie per il compimento delle sue operazioni di guerra. In quel momento in Francia, si sarà senza dubbio presa una decisione circa la dimensione da darsi alle razioni di fieno della cavalleria. Quest'è molto, ma non sarà forse abbastanza per lottare vantaggiosamente in un conflitto europeo. Perciò noi crediamo che, senza fare ingiuria al nostro ministro della guerra, si può domandargli che voglia gettare un sguardo dall'altra parte dell'Alpi. »

Germania. Un corrispondente berlinese della *G. d'Augusta* narra che l'imperatore Guglielmo vuol essere minutamente informato delle opinioni espresse dai giornali su vari argomenti. A questo scopo il così detto ufficio della stampa (ufficio ministeriale) che ha incarico di fare lo spoglio dei giornali e di chiamare l'attenzione dei ministri sugli articoli che riguardano i loro rispettivi dicasteri) invia all'imperatore in particolare gli articoli più importanti. Ed il vecchio sovrano li legge con gran diligenza come lo provano le annotazioni che egli scrive bene spesso in margine di propria mano. Molte volte apparvero nel *Monitore di Stato* delle note o delle rettificazioni dettate dall'imperatore medesimo.

Inghilterra. Abbiamo già avuta occasione di constatare che l'Inghilterra non ebbe mai un ministro tanto inclinato a soddisfare tutti i voti dell'Irlanda, come il sig. Gladstone. A lui deve l'isola verde il *Land Bill* ed il *Church disestablishment Bill*. Colla prima gli affittuoli irlandesi acquistarono il diritto di non poter esser licenziati dai proprietari in gran parte inglesi purché paghino il canone originariamente convenuto, né obbligati ad aumentare il canone medesimo. Colla seconda furono aboliti i privilegi che godeva la chiesa anglicana e destinati pressoché tutti i beni che questa possedeva a pro del paese. Eppure la notizia della dimissione di Gladstone era stata accolta in Irlanda con frenetiche grida di gioia. Già sappiamo però che gli irlandesi non saranno « liberi » dal ministro Gladstone, poiché questi rimane al potere. Ciò che essi avranno guadagnato probabilmente si è che il signor Gladstone si sarà convinto dell'impossibilità di acquistare colle concessioni un popolo reso cieco dalle passioni nazionali e religiose. Egli avrà imparato che è folia l'alienarsi gli animi inglesi per contentare gli in-

contentabili irlandesi, come fece col suo progetto sulle Università: poiché il vero motivo dello scacco testé subito da sir Gladstone sta nella concessione che egli faceva in quel progetto al partito clericale irlandese. Ed in compenso egli si vide abbandonato, deriso, insultato da quei medesimi i cui desiderii egli voleva appagare.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 13483, Sez. III

### R. INTENDENZA DI FINANZA NELLA PROVINCIA DEL FRIULI AVVISO

Si porta a pubblica notizia che in seguito a deliberazione del Ministero di Finanza (Direzione Generale del Demanio), stata comunicata con la Nota 41 andante N. 9040-1720, viene sospesa l'asta per vendita del fabbricato demaniale ex Monastero S. Chiara in Cividale, stata disposta coll'Avviso 20 febbraio p. p. N. 6765 del giorno 31 corrente.

Udine, 20 marzo 1873.

L'Intendente

F. TAJNI

**Dono alla Casa di Ricovero.** Ieri il signor Carlo Rubini con altri signori della città si procurarono il piacere d'una caccia ai colombi; ed avendone uccisi cinquanta, il signor Rubini ne fece un dono ai poveri del Ricovero, procurandosi così un piacere di più, quello d'aver fatto un poco di bene. E noi per gradito incarico ricevuto dal nob. cav. Giovanni Cicconi-Beltrame, benemerito Direttore onorario della Pis. Casa, gliene facciamo pubbliche congratulazioni e schietti ringraziamenti.

### Regio Istituto Tecnico di Udine AVVISO

Lezioni popolari

Domenica 23 corr. dalle 12 merid. alle 4 nella Sala Maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. dott. Torquato Taramelli tratterà sulle Colline Friulane.

Li 20 marzo 1873.

Il Direttore

M. MISANI.

**Comitato per la mobilitazione del Collegio-Convitto in Assisi per i figli degli Insegnanti con Ospizio per gli Insegnanti benemeriti (Sede: Venezia-Rappresentanze in Udine).**

Offerte raccolte dalla sig. Maria Letizia Bellina. Co. Angelina Giacomelli De Poppi, L. 28 — Cav. Dr. A. Perusini, Direttore dell'Ospedale, L. 5.

Offerte raccolte dalla signora G. B. Signora Giuseppina Di Checco Braida, L. 10. Totale L. 362.

**Il Teatro Minerva** s'aprirà a Pasqua ad uno spettacolo d'opera. Si darà, per primo spartito, la *Contessa d'Amalfi*, applaudita opera del maestro Petrella, e per secondo, forse, la *Favorita*. Gli artisti, già scritturati, sono i seguenti: la signora Capozzi, prima donna assoluta, per la *Contessa d'Amalfi*, la signora Bortolucci, altra prima donna assoluta, il signor Cesari, tenore, il signor Predeval, baritone, e il signor Mazza basso profondo. Fu altresì scritturata la signora Emilia Veri suonatrice di arpa. I buoni elementi che l'Impresa si è assicurati fin d'ora, ci fanno ritenere che, alla loro volta, le assicureranno il favore del pubblico.

### Programma delle recite della settimana corrente.

Venerdì 21 *Riabilitazione*, di E. Montecorbi (nuova).

Sabato 22 *Vizio d'Educazione*, di A. Montignani.

Domenica 23 *Poveri figliuoli* di Desiderato Chaves (nuova) *Importuno e distratto* di F. A. Bon.

Si avverte che Venerdì e Domenica si presenterà sulla scena l'egregio direttore della Compagnia cav. Alamanno Morelli.

I biglietti per gli scanni chiusi al Sociale sono vendibili presso il signor Severo Bonetti, parrucchiere in Mercatovecchio, al quale si potrà pure rivolgersi per chiavi di palco.

**Annuncio librario.** Presso la Libreria di Paolo Gambiarsi trovasi vendibile il *Prontuario-Estrazioni* di prestiti italiani Governativi, Municipali, Provinciali, ferroviari, fondiari, industriali e prestiti Esteri maggiormente diffusi in Italia, con la distinta delle Cartelle estratte e non presentate al rimborso al 31 Dicembre 1872, al prezzo di Lit. L. 4.

Chi spedisce L. 4.20 lo riceverà franco di Posta a domicilio.

## FATTI VARI

### CESARE VALERIO

Altra perdita gravissima pel Parlamento italiano! Cesare Valerio uscì di vita il 16 marzo in età di soli 53 anni. Il fratello Lorenzo che ebbe una parte sì importante negli avvenimenti d'Italia, era morto

di 48 anni. È fatale per l'Italia, che i suoi migliori uomini non abbiano lunga vita, il più delle volte perché lavorano eccessivamente, e non badano ad alternare l'occupazione con esercizi e ricreazioni come fanno gli inglesi.

Il Valerio apparteneva a quella eletta schiera di uomini, che durante il regno sabaudino, e prima assai della trasformazione di questo in regno costituzionale, lavorarono a preparare il risorgimento nazionale. Era idea prevalente della sua vita, che questo dovesse incominciare dal migliorare le idee ed i costumi del popolo, e lo « *Lettere popolari* » giornale ebdomadario fondato dal Valerio nel 1836, fu per il fatto un lavoro della famiglia Valerio, finché divenne palestra a scrittori già in fama. Quel giornale portava il motto: *L'ignoranza è la massima e la peggiore delle povertà*. Il Cesare vi fu collaboratore attivissimo. Ingegner assai valente, immaginò e condusse vanti progetti, e si procacciò colla professione fama inappuntabile e profitti. Viaggò, studiò, lavorò tutta la sua vita. Come soldato, nelle guerre dell'indipendenza, e come deputato, e come cittadino prestò al paese segnalati servizi.

Nel 1860 io mi trovai col Valerio in una commissione, che ci tenne occupati ed uniti per alcune settimane. Fu allora che io potei apprezzarlo da vicino, e stringi con lui un'amicizia che mi fu preziosissima. Vecchio uomo parlantissimo (dalla sesta legislatura in poi fu sempre deputato) possedeva una grande conoscenza degli uomini e degli affari. Dotato di una soda e svariata cultura, concepiva, diceva e scriveva con chiarezza ed eloquenza. Nelle questioni portava uno spirito indagatore incontentabile. Censurava acutamente la leggerezza colla quale si trattano talvolta i nostri grandi affari, odiava la stampa frivola che mette in scherzo le cose più serie, e in parodia la vita parlamentare, e lamentava l'incertezza di criteri direttivi, e l'instabilità di principi di tanti uomini politici.

Di coscienza intemerata, di carattere integro, austero, egli si ostinava a pretendere che il mondo fosse quale dovrebbe essere anziché com'è, acerrimo nemico dei mezzi termini e delle transazioni. Da ciò derivava quell'angolosità che gli si rimproverava, e la quale impedì più d'una volta che lo si chiamasse al ministero dei lavori pubblici, pel quale ufficio possedeva tutti i requisiti desiderabili. Distinto nell'ingegneria, conosceva l'Italia per così dire palmo a palmo, e nelle questioni tecniche ed economiche interveniva con vedute larghe e sicure. Negli affari ferroviari godeva una meritata autorità, ed io ricordo con gratitudine i consigli e gli aiuti efficacissimi prestati dall'onore. Valerio per condurre a buon termine la questione della ferrovia pontebana, che egli considerò sempre interessantissima alla nazione.

Vero tipo piemontese e in paritempo italiano per la vita, si compiaceva a ricercare nelle affinità del nostro dialetto e dei nostri costumi la conferma di un'opinione recentemente sostenuta dal Carlo Prati, che Taurini e Veneti derivassero dalla stessa stirpe.

Pensi la gioventù nostra a rimpiazzare i vuoti che vanno formandosi nel Parlamento. L'Italia è fatta politicamente, ma non amministrativamente ancora, e per di più bisogna provvedere a conservarla. Se ai giovani che crescono manca l'eccezione dei grandi sconvolgimenti, essi hanno però il vantaggio dell'esempio degli uomini che li hanno preceduti, e mezzi per istruirsi assai maggiori. Tengono viva in essi la loro memoria dei grandi che consegnarono alla storia del risorgimento il loro nome, e questa sarà la miglior garanzia per la nazione, per non difettare in nessun tempo di cittadini che sappiano sacrificarsi il loro tempo e la loro vita.

G. L. PECULE

**Pellagra e Parassitologia.** Il sig. dott. Grosoli consacra quattro pagine soltanto a dimostrare come, la teoria della *funginizzazione* nella Pellagra, si valga delle prove del Lombroso, oltre a sue proprie, per atterrare la ammissa *Insufficienza plastica* dal Lussana, e si valga delle prove del Lussana, oltre le proprie, per atterrare l'ammesso *Intossicamento* dal Balardini e dal Lombroso: e così, soggiunge, coadiuvato nella lotta contro la due accennate teorie, dai reciproci poderosi attacchi degli illustri avversari, il non meno illustre dott. Pari vede sgombrata la via alla propria teoria della funginizzazione, la di cui disamina rimandiamo al fascicolo venturo. Che il giudizio non abbia a sortire sfavorevole (e ne lo riporteremo quando sortirà) puossi arguirlo dal modo con cui il Grosoli entra in materia. « Noi siamo convinti, ei dice, di far cosa grata ai lettori di questa *Rivista*, nel riassumere in breve lo stato attuale degli studi sulla causa ed essenza d'una malattia che attacca in sì deplorabile modo molte popolazioni rurali della nostra Italia, vale a dire la Pellagra. A questo scopo non sapremo, a dir vero, far di meglio che trar partito dai pregevoli lavori pubblicati su tale importante materia dall'esimio dott. Antongiusseppi Pari di Udine nello *Sperimentale* di Firenze, nella *Gazzetta di medicina* di Napoli, e in *opuscoli* a parte. Già fin dal 1864 l'illustre Autore fece di pubblica ragione la sua teoria della *funginizzazione* quale essenza della pellagra. Nel 1879 tornò sull'argomento nel suo ben noto lavoro *sulla eritragema*; ed ora compie da milite intrepido e valoroso la sua campagna su dei giornali. » La Pellagra è una delle tante malattie di cui si occupa la Parassitologia. Ora, la *Gazzetta di Napoli*, dà l'estratto d'una Memoria del dott. Spilmano, intitolata *Sull'azione dei parassiti vegetali nello sviluppo delle malattie*, farnesandovi delle considerazioni, poi chiude così: « Per debito di giustizia, e di meritata onoranza, non possiamo tacere che le pubblicate considerazioni furono attinte dalle



memorie del chiarissimo Parassitologo dott. Pari. E abbiamo voluto far notare, non solo per dovere di onestà, ma per dimostrare che gli St. anioni, anche quando si propongono di trattare il questo in esame, finiscono per riconoscere la presenza di parassiti, senza però formarsi in quella che si è effettivamente la *vigorevole* od *ammorbata* loro azione. Questo studio, diciamo senza orgoglio, è tutto italiano, o fondandosi sulle azioni parassitarie sperimentali, e clinicamente stabilite, prepara le basi ad un sistema dattato dalla natura, e valevole ad innalzare la parassitologia al grado di scienza. In tempo forse non lontano noi avremo l'onore di pubblicare in proposito anche altro nuovissimo ed originale lavoro del nostro infaticabile corrispondente di Udine. I brani riportati leggono nella Gazzetta di Medicina Pubblica, Napoli, fasc. Febbrajo, firm. la Compilazione, Rivista Teorico-Pratica, Modena, fasc. Febb. firm. Grosoli dott. Giustiniano.

**La riforma postale.** Leggiamo nel *Capitolista*: Nel progetto di riforma postale, l'onorevole Sella propone l'abolizione della franchigia postale per deputati e senatori, come s'è fatto pur ora negli Stati Uniti con plauso generale.

Si crede che questa proposta passerà senza ostacoli nelle due Camere, perchè la franchigia postale può essere un vantaggio per chi voglia abusarne per farne immorale commercio, ma per deputati e senatori questi è una sorgente di seccature e di spese per la risposta.

A proposito di riforma postale, dicesi che continueranno sempre le divergenze fra l'onorevole Sella e il Barbavara a proposito della riduzione della tassa sulla lettera o del prezzo da fissarsi per le cartoline postali.

Il Barbavara vorrebbe ridurre a 10 centesimi la tariffa della lettera semplice, ed escludere le cartoline postali.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 corrente contiene:

1. R. decreto 23 febbraio, per il quale i segretari ed i ragionieri addetti alle Direzioni tecniche per il servizio della tassa sulla macinazione dei cereali sono rispettivamente parificati, per il grado e la carriera, ai segretari ed ai ragionieri delle Intendenze di finanza;
2. R. decreto 2 febbraio, che autorizza la Banca di Udine, sedente in Udine e ne approva lo statuto con modificazioni;
3. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:
4. Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione ed in quello della guerra;
5. Concessione della menzione onorevole al valor di marina al marinaio Burgio Francesco di Concelto.

## CORRIERE DEL MATTINO

La questione provocata dalla mozione del deputato Nicotera sull'armamento, ha preso, nella seduta parlamentare del 19, larghe proporzioni. Il ministro Sella ha dichiarato che non intende accettare nessun aumento di spesa sul bilancio della guerra, giacchè è stato portato ormai al limite massimo cui può giungere. Egli ha posto nettamente la questione di portafoglio, dichiarando che se la Camera voleva incontrare maggiori spese, (altri 50 milioni all'anno nell'esercito) doveva altresì scegliere un altro ministro. Il seguito della discussione fu rinviato al domani; la Camera si è separata nella più grande incertezza. Tuttavia l'Opinione crede, che si troverà un mezzo d'accordo. L'on. Sella, essa dice, non ha ricusato alcun temperamento; solo ci ha messo due condizioni: la prima che al progetto del pareggio si resti fedeli, la seconda che non si sottopongano i contribuenti a nuove gravanze intollerabili. E in questo crediamo abbia la Camera consenziente, ad un patto che non si ometta niente di quanto si può per ispinger avanti la difesa del paese.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino 19.** La *Correspondenza provinciale* annunzia che nel trattato per lo sgombrò, oltre le clausole conosciute, ha vi un articolo che stabilisce che fino allo sgombrò completo, i Dipartimenti sgomberati, compreso Belfort, resteranno territorio neutro e non si potranno costruire nuove fortificazioni. La *Correspondenza* constata gli sforzi del Governo francese per consolidare la Francia all'interno, per eseguire lealmente la Convenzione colla Germania, e conclude: «Così uno dei più grandi compiti che fin qui siano stati da risolverli fra due grandi Nazioni, terminerà presto in maniera soddisfacente; lo spirito di moderazione e l'amore di pace, che resero possibile la riuscita, avrà, speriamo, salutare influenza sulle relazioni future delle due grandi Potenze.»

**Berlino 19.** Il Reichstag rinviò la legge sulla stampa, presentata da parecchi membri, ad una Commissione di 24 deputati. Rispondeva la proposta di domandare la liberazione di Bebel.

**Strasburgo 19.** Tutti i 53 magistrati che servirono sotto la dominazione francese e rimasero in servizio, prestarono giuramento di fedeltà all'Imperatore di Germania.

**Parigi 19.** Thiers ricevette vive congratulazioni da tutte le Potenze, specialmente dalla Russia e dall'Inghilterra circa il trattato per lo sgombrò.

Ieri nel ricevimento all'ambasciata russa, Orloff parlava del successo di Thiers, come fosse un trionfo della Russia stessa; le relazioni della Francia colla Russia sono cordatissime.

**Parigi 19.** I giornali dicono che in alcune località occupate, la notizia dello sgombrò provocò qualche dimostrazione scusabile, ma da deplorarsi. L'Autorità militare tedesca, tenendo conto delle circostanze, si astenne da ogni atto di repressione.

**Versailles 18 (Assemblea).** Victor Lofranc relatore della Commissione incaricata di esaminare il trattato sulla Germania, legge il rapporto. Il trattato è approvato all'unanimità.

**Costantinopoli 19.** Circa l'incidente della chiesa di Bottemme, la *Turquia* dice che trattasi della tendina della grotta bruciata nel 1874, e che il Governo ottomano doveva rimpiazzare per dare tregua alle dispute tradizionali fra Greci e Latini per diritto di proprietà sulle medesime.

Il clero latino ne pose ora alcune senza partecipazione del clero greco. Il Patriarca greco di Gerusalemme indirizzò telegraficamente alla Porta una protesta contro tale violazione dei diritti secolari della nazione greca sulla grotta ove nacque Gesù.

**Nuova Orleans 19.** Parecchie case bancarie sospesero i pagamenti in seguito al ribasso dei cotone.

**Vienna 20.** L'Arciduca Carlo Luigi è fidanzato colla Principessa Maria di Braganza.

**Londra 20.** Gladstone andò ieri a Windsor a parlare colla Regina. Credesi che il Gabinetto non si modificherà. Incominciansi a riaccendere i fornelli nel Galles Meridionale; la ripresa del lavoro è generale, solo pochi operai sono ostinati.

Ieri vi fu un meeting sotto la presidenza di Vernon Harcourt contro l'imposta sulla rendita. Assisterono parecchi membri del Parlamento. Fu deciso che essendo l'imposta creata provvisoriamente, era tempo di farla scomparire e diminuire le spese pubbliche. Il presidente assicurò che il bilancio del corrente anno avrà un grande eccedente nelle entrate.

**Madrid 19.** La Gazzetta annunzia che l'attacco dei carlisti contro Alsasua fu respinto. L'Assemblea approvò definitivamente il progetto di organizzazione dei battaglioni di volontari. Credesi che l'Assemblea terminerà questa settimana tutti i lavori pendenti, e potrà quindi sospendere le sedute.

Il curato Santacruz fece fucilare a Vera due persone. La Banca e alcuni banchieri di Barcellona offerono a Figueras cinque milioni di pesetas.

**Vienna 19.** La Giunta costituzionale accettò la proposta dell'onorevole Dr. Herbst di rimandare al Comitato ferroviario il progetto di legge riguardante la ferrovia Pola-Divazza, affine di discutere nuovamente colla garanzia dell'introito netto, e trattare la questione della garanzia per lavori del porto.

**Batona 18.** Hassi dai confini che una quantità di famiglie spagnole emigrarono in Francia. Il generale Gaminde, Paulo Martin, de Ribas, Gasset passarono di questi giorni i confini.

**Parigi 19.** Alcuni bastimenti di guerra ricevettero l'ordine di partire per le acque di Spagna, ove si trovano già delle navi americane.

**Versailles 19.** Fu stabilito dal Governo che le vacanze di Pasqua dell'Assemblea incominceranno al 4° per terminare al 23 aprile.

L'Assemblea starà raccolta per discutere il trattato commerciale e le altre leggi urgenti dal 23 aprile al 31 maggio. In agosto, apertura dei consigli generali.

Dal 15 settembre al 15 ottobre l'Assemblea discuterà le leggi della commissione del 30, e pel settembre saranno indette le elezioni generali.

**Pest 19.** Il *Pester Lloyd* annuncia, che il ministro delle finanze ricevette ieri l'approvazione sovrana per la presentazione d'un progetto di legge che autorizza il Governo ad accordare la concessione per la fondazione di una grande Banca di sconto ungherese, e di accordare alla medesima per alcuni obblighi, che si assumerebbe verso lo Stato quale Banca del Governo, una serie di particolari favori. Il ministro delle finanze per l'esecuzione, si sarebbe già assicurato l'appoggio d'importanti gruppi finanziari mediante un protocollo di contratto, le cui determinazioni concordano pienamente con quelle del progetto di legge.

La Camera dei Deputati accettò la legge sulla tassa di bollo con 167 contro 102 voti.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

	20 marzo 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°				
alto metri 446,01 sul livello del mare m. m.	741.2	741.0	743.0	
Umidità relativa	91	82	94	
Stato del Cielo	cop.	pioggia	piovig.	
Acqua cadente	0.4	0.2	12.7	
Vento (direzione)	—	—	—	
forza	—	—	—	
Termometro centigrado	11.3	12.4	11.0	
Temperatura (massima)	15.5			
Temperatura (minima)	9.1			
Temperatura minima all'aperto	8.0			

## COMMERCIO

**Trieste 20.** Coloniali. Si vendettero 103 botti Caffè Ceylon Plant. a f. 88.

Olii. Furono vendute 50 botti Valona a f. 24, 250 orne Dalmazia a f. 26 con forti espressioni e 48 botti Paglia sopraffino a f. 36.

Arrivarono 108 botti Durazzo e Valona, 903 orne Dalmazia e 130 botti Molletta fini.

**Amsterdam 19.** Frumento pronto senza affari per marzo 1369, per mag. 350, per ottob. — Segala pronta calma per marzo 181, per aprile — per maggio 186.50, ottobre 194, —, R-

vizzano per aprile —, detto per ottobre —, detto per primavera —.

**Anversa 19.** Polverino pronto a f. 42, — fermo.

**Berlino 19.** Spirito pronto a tall. 18.00, mensa corrente

per aprile e maggio 18.15, segala a f. 14.00, 19.03.

**Breslavia 19.** Spirito pronto a tall. 17.14, mese corrente

to a — per aprile 17.12, aprile e maggio —.

**Liverpool 19.** Vendite diurna 14.000 balla imp. —, di cui Anor. — balla. Nuova Orleans 9 9.16, Georgia 9 9.16, fair Dholl. 5 4.14, middling fair detto 5 3.78, Good middling Dholl. 5 4.12, middling detto 4 4.12, Bengal 4 4.14, nuova Omra 5 4.10 good fair Omra 7 3.14, Pernambuco 10 1.18, Sairno 7 7.18, Egitto 10.114, fuori del Fair Dholl. 5 e Nuova Omra, il resto invariato, mercato stazionario.

**Londra 19.** Mercato dei grani chiusa d'affari stracchiati, fama, prezzi invariati di lunedì. Olio pronto 32. Importazioni: frumento 203, orzo 8740, avena 40.300.

**Manchester 18.** Mercato dei filati: 20 Clar 11.14, 40 Ma. yal 14 —, 40 Wilkinson 15.34, 60 Hshne 18 1.14, 36 Werp Cops 15 1.14, 20 Water 13 1.14, 40 Water 15 —, 20 Mol- 12 —, 40 Mulo 15 1.14 49 Double 17. —. Mercato filato alcuni prezzi in ribasso.

**Napoli 19.** Mercato olii: Gallipoli contanti 38.10, detto cons. marzo 30.70, detto per consegna future 38.30, Gioia contanti 38.75, detto per consegna marzo 37. — detto per consegna future 40.00.

**Nuova York 18.** (Arrivato al 19 marzo) Coloni 19.18, petrolio 19.14, detto Filadelfia 18 1.18, farina 7.51, zucchero 9 1.14, zinco —, frumento rosso per primavera —.

**Pest 19.** Mercato granaglie: frumento senza ricerca, fiacco, prezzi nominali, da f. 8.1, da f. 7.30 a 7.30, da f. 8.6, da f. 7.0, a 2.75 il rimanente fermo, segala da f. 4.25 a 4.30, orzo da f. 4.05 a 4.20, avena da f. 1.65 a 1.75, formone da f. 3.55 a 5.40 e 3.50 a 3.55, miglio da f. 2.80 a 3. — olio ray. da f. 33. — a —, spirito a 55.

**Vienna 19.** Frumento da f. 7.50 a 8.40, segala da f. 4.70 a 5.10, orzo da f. 3.75 a 4.10, avena da f. 3.70 per centinajo pesato, olio di rav. a f. 21, detto per atunno f. 21 5/4, spirito a 55.

(Oss. Trieste.)

## NOTIZIE DI BORSA

**BERLINO 19 marzo**  
203.18/Azioni  
114.54/Italiano

Prestito 1872	90.05	Meridionale	202.50
Francesco	55.40	Cambio Italia	12.14
Italiano	65.05	Obbligazioni tabacchi	480. —
Lombardo	412. —	Azioni	870. —
Banca di Francia	4160. —	Prestito 1871	88.40
Romano	115.1	Londra a vista	25.40.5
Obbligazioni	177.50	Aggio oro per mille	3.12
Ferrovie Vittorio Em.	196.50	Inglese	92.13.16

**LONDRA 19 marzo**  
92.78/Spagnolo  
61.36/Turco  
NUOVA-YORCK 18. Oro 115.14.

Rendita	—	Banca Naz. it. (nom.)	2510. —
» fine corr.	74.25	Azioni ferrov. merid.	475. —
Oro	22.74	Obblig. —	229. —
Londra	23.50	Buoni	—
Parigi	143.25	Obbligazioni eccl.	—
Prestito nazionale	—	Banca Toscana	—
Obbligazione tabacchi	—	Credito mobil. ital.	1216. —
Azioni tabacchi	946. —	Banca italo-germanica	569.75

**VENEZIA 20 marzo**  
La rendita pronta cogli interessi a 1. gennaio p. p., a 74.20, e per fin corr. pure cogli interessi da 1 gennaio p. p. a 74.25.

Azioni della Banca Veneta	da L. 309. —	a L. —
» della Banca di Cred. Ven.	290.80	—
» Strade ferrate romane	131. —	—
» della Banca italo-germ.	—	—
» Obbligaz. Strade ferrate romane	—	—
Da 20 franchi d'oro	22.66	22. —
Banconote austriache	2.59 3/4	— p. fior.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/10 secca	—	Apertura	Chiusura
Prestito nazionale 1866 1 ottobre	—	73.25 f.c.	—
Azioni Banca naz.	—	— f.c.	—
» Banca Veneta	—	— f.c.	—
» Banca di credito veneto	—	290.75 f.c.	—
» Regia Tabacchi	—	—	—
» Banca italo-germanica	—	— f.c.	—
» Generali romane	—	—	—
» Strade ferrate romane	—	— f.c.	—
» austro-italiana	—	—	—
Obbligaz. strade-ferrate Vittorio Em.	—	— f.c.	—
» Serde	—	—	—

Pezzi da 20 franchi	23.67	22.65
Banconote austriache	260. —	—
Valute	da	a
della Banca nazionale	5 — 0/10	—
della Banca Veneta	5 — 0/10	—
della Banca di Credito Veneto	5 — 0/10	—

Zecchini imperiali	fior.	5.14. —	5.14.12
Corone	—	—	—
Da 20 franchi	—	8.70. —	8.71. —
Sovrane inglesi	—	10.91. —	10.95. —
Lire Turche	—	—	—
Tallieri imperiali M. T.	—	—	—
Argento per cento	—	107.35	107.50
Colonati di Spagna	—	—	—
Tallieri 120 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

Metalliche 5 per cento	fior.	71.13	70.93
Prestito Nazionale	—	75.50	73.40
» 1860	—	104.20	103.75
Azioni della Banca Nazionale	—	985. —	978. —
» del credito a fior. 1 Caust.	—	336.75	335.50
Londra per 40 lire sterline	—	109.20	108.20
Argento	—	107.75	108. —
Da 20 franchi	—	8.69. —	8.69.12
Zecchini imperiali	—	—	—

## PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 20 marzo

Frumento (settolitro)	it. L. 24.75	ad it. L. 27.50
Granoturco	—	9.75
Segala	—	16.80
Avena in Città	—	9.40
Spelta	—	20. —
Orzo pilato	—	60.95
» da pilare	—	15.75
Sorgorosso	—	6.50
Miglio	—	—
Mistura	—	—
Lupini	—	9.60
Lenti il chilogramma 100	—	58. —
Fagioli comuni	—	21. —
» carnelli e schiavi	—	26.80
Fava	—	27. —
Castagne in città	—	20.80
» rasato	—	21. —

P. VALUSSI Direttore responsabile  
G. GIUSSANI Comproprietario

## CARTONI ORIGINARI

### GIAPPONESI SCELTI

ANNUALI E BIVOLTINI

Cartoni riproduzione annuale verde, confezionati da distinta bachelatore della Brianza

presso

il Sig. PIETRO QUARNALI

Via Grazzano, Vicolo Schioppettino N. 17 nuov.

Il sottoscritto professore titolare di lingua francese, potendo ora disporre di alcune ore del giorno darebbe ben volentieri lezioni presso alcune famiglie.

Recapito alla cartoleria Barei — Via Cavour.

VINCENT GIUSEPPE

## CARTONI Originari Giapponesi

ANNUALI

solo di scelta provenienze ed a prezzi modici

vendibili in Udine

presso

PIETRO DE GLERIA

Via del Giglio N. 21.

Importazione diretta Cartoni originari giapponesi annuali sceltissimi presso F. & G. PARUZZA Borgo Grazzano N. 37 nuovo.

CONTROLLO ALLE ESTRAZIONI PRESTITI (Vedi in quarta pagina).

## CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI ANNUALI

e prima riproduzione verde presso C. Piazzogna Via Poscolle num. 47 nuovo

**PERFETTA SALUTE ed energia restituita a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.**

2) I pericoli e disagi fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza d'una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiore, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consumazione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarrhi, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza, e di energia nervosa. N. 72,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 36,138. Bonn, 19 luglio 1852.

La **Revalenta** Du Barry è particolarmente utile in casi di stitichezza, come pure nella diarrea, dolori d'intestini, affezioni agli arnioni ed alla vescica, come il mal di pietra o renella, irritazione infiammatoria, granchio ed emorroidi, in malattie bronchiali e polmonari (consumazione polmonaria e bronchiale). Rm. Wurzer Profess. e Dott. in medic. e M. D. pratico in Bonn.

Barry Du Barry e C. 2, via Oporto, Torino. — La scatola di latte del peso di 1/2 libbra franchi 2 50; 1 libbra fr. 4.50; 2 libbre fr. 8; 5 libbre fr. 17.50; 12 libbre fr. 36; 24 libbre fr. 65. **Biscotti di Revalenta** in scatole 1/2 kil. fr. 4.50, 1 kil. fr. 8. La **Revalenta** al Cicciolette, in polvere ed in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la **Revalenta Arabica**.

**DEPOSITI: a Udine** presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Commessatti. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. **Belluno** E. Forcellini. **Feltre** Nicolò dall'Armi. **Legnago** Valeri. **Mantova** F. Dalla Chiara, farm. Reale. **Odoro** L. Cinotti; L. Dismutti. **Venezia** Ponci. **Stancari**, Zampironi; Agenzia Costantini. **Verona** Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. **Vienna** Luigi Majold. **Belluno** Valeri. **Vittorio Veneto** L. Marchetti farm. **Andora** Roberti; Zanetti; Planeri e Mauro; Gavorzani, farm. **Portofino** Roviglio; farm. **Varascini**. **Portogruaro** A. Malipieri, farm. **Rovigo** A. Diego; G. Caffagnoli. **Trévise** Zanetti. **Tolmezzo** Gius. Chiussi, farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quarnali farm.



## Annunzi ed Atti Giudiziarj

## ATTI UFFICIALI

Al N. 177.  
Provincia di Udine Dist. di Cividale  
COMUNE DI ROMANZACCO

## Avviso

A tutto 15 aprile prossimo venturo resta aperto il concorso al posto di maestro elementare nella frazione di Ozzano, coll'annuo onorario di L. 500.  
I concorrenti dovranno presentare la domanda corredata dai documenti a Legge.  
La nomina spetta al Consiglio salva la superiore approvazione.

Romanzacco li 20 marzo 1873.

Il f.f. di Sindaco  
AMANDO SERAFINI.

N. 188.

## MUNICIPIO DI CASSACCO

Avviso d'asta per miglioramento del  
fontanone di Cassacco

Giusta l'avviso 12 febbraio p. p. N. 107 quest'oggi si tenne presso questo Municipio l'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un ponte in pietra sul Soima al passo di Montegnacco, aperta sul dato di lire 8163.82.

Avendo il sig. Rizzani dott. Antonio offerto di eseguire tale lavoro per lire 7490, fu al medesimo aggiudicata l'asta. Si avverte pertanto che vi può avere interesse che il tempo utile per offrire una miglioria non però inferiore al ventesimo scade alla ore due pomerid. del giorno 2 del p. v. aprile.

Dato a Cassacco, li 18 marzo 1873.

Il Sindaco  
G. MONTENACCO

F. Madussi segr.

## ATTI GIUDIZIARI

## Nota

per aumento del sesto

Alla pubblica udienza tenutasi davanti il Tribunale Civile di Udine Sezione I. all'udienza di ieri diciotto cor. marzo nella esecuzione immobiliare promossa da Antonio Melissa residente ad Azzide contro Gabana Antonio fu Michele ed eredi del defunto Michele. A seguito il pubblico incanto sono stati deliberati i seguenti lotti, cioè il IV per lo prezzo di lire 135 (centotrentacinque) al signor Starchil Antonio fu Mattia di Vernasso, col domicilio eletto in Udine, nello studio dell'avv. dott. Schiavi, ed il lotto VI al sig. Antonio Melissa fu Andrea con domicilio eletto in Udine nello studio dell'avv. Murero per lo prezzo di lire 270 (duecento settanta).

Lotto quarto N. 188 a, Orto pert. 0.22 ettari 0.0220 rend. L. 0.81 fra confini a levante l'esecutato col N. 187 a, mezzodi l'esecutato coll'anzidetta ca. a e cortile, ponente strada e tramontana il fondo in mappa al n. 4653 a, stimato L. 135.70 (centotrentacinque e centesimi settanta), come dalla detta perizia, col tributo diretto verso lo Stato di cent. 23.  
Lotto VI N. 188, Orto di pert. 1.17, ett. 0.1170 rend. lire 4.81, fra confini a levante strada, mezzodi l'esecutato, ponente parte strada, e parte l'esecutato valutato come dalla indicata perizia lire 296.40 (duecento novantasei centesimi quarante) col tributo diretto verso lo Stato di L. 1.34.

Si avvisa quindi che il termine per offrire l'aumento del sesto a sensi e per gli effetti degli art. 679, 680 Codice di Procedura Civile, scade col giorno 2 aprile prossimo venturo.

Dalla Cancelleria del Tribunale di Udine li 19 marzo 1873.

Il Cancelliere  
D. F. LOD. MALAGUTTI

## AVVISO

Presso il falegname

GIACOMO CREMONA

di qui Via Villalta trovansi vendibili una quantità di GRATICCI con reti di filo di varie dimensioni e di recente metodo, nonché apparati di nuova e comprovata utilità per il completo lavamento dei baci da seta.

PAGAMENTO A RATE  
VERE AMERICANE



GARANZIA ED ISTRUZIONE ILLUMINATA

HAJO MULLER & Co  
DEPOSITO A TORINO

6, Via San F. da Paola, 6  
UDINE presso B. BORTOLOTTI  
piazza S. Giacomo.

NUOVO E GRANDE ASSORTIMENTO  
di  
CARTE DA TAPPEZZERIA  
delle più rinomate fabbriche Nazionali ed estere  
presso MARIO BERLETTI  
UDINE Via Cavour N. 610-916.  
Prozzi convenientissimi da centesimi 45 al rotolo in avanti.  
N.B. Ogni rotolo copre una superficie di 4 metri quadrati per cui 10 rotoli sono bastanti a coprire le pareti d'una stanza di media grandezza.

Anno secondo

Vincite avverite N. 23

## CONTROLLO ALLE ESTRAZIONI

DEI

## Prestiti a premi Italiani ed Esteri

Per le grandi difficoltà che arreca un esatto controllo delle molteplici estrazioni dei prestiti a premi, numerose e considerevoli vincite sono rimaste tuttora inesatte.

A togliere tale inconveniente e nell'interesse dei signori detentori di Obbligazioni, la Ditta sottosegnata offre agevole mezzo di essere sollecitamente informati in caso di vincita senza alcuna briga per parte loro.

Indicando a qual Prestito appartengono le cedole, serie e numero nonché il nome, cognome e domicilio del possessore, la Ditta stessa si obbliga (mediante una tenue provvigione) di controllare ad ogni estrazione i titoli datile in nota, avvertendone subito con lettera quei signori che fossero vincitori e, convenendosi procurare loro anche l'esazione delle rispettive somme.

## Provvigione annua anticipata

Da N. 1 a 5 Obbligazioni anche sopra diversi prestiti L.	0.35
6 a 10	0.30
11 a 25	0.25
26 a 30	0.20
31 a più	0.15

Dirigersi con lettera affrancata o personalmente in UDINE alla Ditta Emerico Morandini Contrada Merceria N. 924 di facciata la casa Masciadri.

N.B. Le Obbligazioni date in nota si controllano gratis colle estrazioni eseguite a tutt'oggi.

La Ditta suddetta acquista, cambia e vende Obbligazioni di tutti i prestiti, effetti pubblici ed industriali ed accetta commissioni di Banca o Borsa.

6

EMERICO MORANDINI

ESTRATTO DAL GIORNALE  
L'ABEILLE MEDICALE  
DI PARIGI

L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio ACCENNA, alla TELA ALLA ARNICA di OTTAVIO GALIBANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù CONSTATE di cui or veglio far cenno: Applicata alle REUMI nei dolori lombari, o REUMATISMI e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro FATICOSO, dolori puntoriali, costali, od intercostali: in Italia Germania, poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai PIEDI, cioè CALLI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezza, sudore, prurito, stanchezza e dolenzia dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galleani, ma proporla ai MEDICI ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE, perché fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

## ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONORRE INIEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

## PILLOLE ANTIGONORRHOICHE

Rimedio usato dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONORRE VECCHIE E RECENTI, come pure contro le LEUCORREE delle donne, uretriti croniche, ristretti uretrali, DIFFICOLTÀ D'URINARE senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidali alla vescica, e contro la RENELLA.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo STOMACO, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.  
Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1 Franc a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.  
Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franc a domicilio nel Regno L. 1.50. Franc in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2.90.  
Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.90. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N. B. La farmacia Galleani, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

In UDINE si vende alle Farmacie Comelli, Fabris e Filippuzzi. 16

DAL MUSEO NAZIONALE D'ANTROPOLOGIA  
in Firenze

L'illustro Professore PAOLO MANTEGAZZA ha diretto una lettera d'encomio alla Farmacia Reale A. FILIPPUZZI per il metodo con cui viene preparato

## IL NUOVO ELIXIR DI COCA

Questo certificato è con le ricerche continue dei depositari delle principali Città d'Italia sono fatti abbastanza rimarchevoli onde assicurare il pubblico dello splendore ottenuto.

Viene raccomandato l'uso di questo valente e simpatico specifico tutte queste persone sofferenti d'Ipocondria, — nelle digestioni languide e stentate — nei bruciari e dolori dello stomaco — nelle veglie prodotte per temperamento o male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici.

È accertata la benefica sua virtù contro i dolori intestinali e nelle diarree che seguono spesso per cattiva digestione e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri venerei.

## Olio di Fegato di Merluzzo cedrato

Questo importante medicamento che dalla casta medicina viene continuamente ordinato in molte affezioni tanto agli adulti che ai fanciulli ha per se stesso un sapore nauseante e sgradevole.

Nel laboratorio ANTONIO FILIPPUZZI si ha trovato il metodo di correggerlo facendogli acquistare un delicato sapore di cedro il quale non va ad alterare per nulla la sua azione.

Con questo metodo di preparazione viene tolta la necessità di adoperare acque aromatiche e siroppi onde renderlo meno sgradevole, ed è provato che così riesca più digeribile, specialmente per i fanciulli che senza conoscere l'importanza lo traggono con ripugnanza fatale allo stomaco.

## ASSORTITO DEPOSITO

presso il negozio ferramenta Antonio Volpe  
in UDINE di macchine americane da cucire per famiglie e professioni, secondo i migliori sistemi

Wheeler e Wilson  
J. Singer  
Ellas Howe jun.  
Lincoln  
Universa ) a mano

ed aghi per le medesime

Taglia-foglia, taglia-paglia, sgranatoj ecc.



## ACQUA FERRUGINOSA DI LA BAUCHE

La più ricca in ferro di tutte le acque d'Europa.

In effetto l'acqua di Crezza non contiene che 0,128 di protossido di ferro, quella di Forges 0,098, quella di Pyrmont 0,070, quella di Spa 0,060, mentre l'Acqua di La Bauche ne contiene l'enorme quantità di 0,173 per ogni litro d'acqua.

Perciò i suoi effetti terapeutici raggiungono dei successi così pronti e rimarchevoli che rispondono perfettamente alla eccezionale ricchezza ferruginosa di detta acqua, permette ai medici d'ottenere delle cure radicali ed impossibili senza di essa, ed agli ammalati di raggiungere con una tenue spesa un trattamento per il quale una bottiglia di acqua minerale contiene un terzo e sovente la metà di ferro assimilabile in più, delle più ricche Acque Minerali sopra citate, sebbene il suo prezzo non sia superiore a quello delle congeneri. — Bottiglia da litro L. 1.25. — Depositi in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 10; in Udine, Farmacia Fabris, in Treviso, Farmacia Bandini, e nelle primarie farmacie d'Italia.

Per schiarimenti o scritti di scienziati scrivere al Direttore delle Acque a La Bauche (Les Echelles, Savoie). Affrancare le lettere.

## IL SOVRANO DEI RIMEDII

o Pillole depurative del farmacista L. A. Spellanzon di Gajarine dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, sempreché non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti mali che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primariamente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore, la quale indicherà bene come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Conegliano, P. Busioli Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Cornelio e Roberti, Sacile Busetti, Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancillo, Verona Friani e Pasoli, Vicenza Dilla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malipiero Portogruaro, C. Spellanzon, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco Ruzza Giovanni.

## ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

## Antica Fonte di Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recoaro o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte, in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annuncati.

In UDINE presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

5

La Direzione A. BORGHETTI.